

## GIUSTIZIA E POLEMICHE

### Cassazione: sì a sequestro della scuola anche se il pericolo sismico è lieve

Dopo il caso del primo cittadino di Norcia indagato per aver costruito un centro polifunzionale con procedure d'emergenza, altri frizioni tra procure e sindaci su questioni legate al rischio terremoto. Resterà chiusa la scuola di Ribolla (Grosseto) posta sotto sequestro per inadeguatezza nei parametri antisismici dell'edificio. Lo ha ribadito la sesta sezione penale della Cassazione, accogliendo il ricorso del capo della Procura di Grosseto contro la decisione del Riesame di revocare il sequestro disposto dal gip nel piccolo comune maremmano. Il tribunale aveva ritenuto l'insussistenza di un «pericolo concreto di crollo», pur se dall'accertamento del tecnico che aveva redatto il certificato di idoneità statica dell'edificio il rischio sismico era minimo in una zona «a bassa sismicità». La Procura di Grosseto, dunque, aveva presentato ricorso in Cassazione, sostenendo che «in materia antisismica il pericolo legittimante l'adozione del sequestro preventivo, nella non prevedibilità dei terremoti, doveva intendersi insito nella violazione della normativa di settore, indipendentemente dall'esistenza di un pericolo in concreto»: per il pm «nessun rilievo avrebbe potuto attribuirsi alla circostanza che l'edificio insistesse su un territorio classificato a bassa sismicità o che l'inadeguatezza dell'immobile rispetto ai parametri costruttivi antisismici fosse minima».

